

PARMA

Ci pensa Calaiò a fare strike

Un'altra prodezza dell'Arciere
I gialloblù nella scia del Venezia

FERALPISALÒ-PARMA

0-1

FERALPISALÒ (3-4-2-1): Caglioni 7; Gambaretti 6
Aquilanti 5,5 Ranellucci 5; Parodi 6,5 (40' st Gerardi sv)
Settembrini 5 Davi 5,5 Liotti 5,5; Bracaletti 5 (22' st Luche 6)
Guerra 5,5 (36' st Surraco sv); Ferretti 5. A disp.: Benedetti,
Codromaz, Turano, Gamarra, Murati, Tassi. All.: Serena 6,5.
PARMA (4-3-3): Frattali 6,5; Iaconi 5,5 Di Cesare 6
Lucarelli 5,5 Nunzella 5,5; Munari sv (19' pt Mazzocchi 6)
Scozzarella 6,5 Corapi 6; Scaglia 6 (43' st Edera sv) Calaiò
6,5 Nociolini 6 (29' st Simonetti sv). A disp.: Zommers,
Fall, Messina, Saporetti, Ricci, Sinigaglia. All.: D'Aversa 6,5.
ARBITRO: D'apice di Arezzo 6,5.

Guardalinee: Scatragli e Pancioni.

MARCATORE: 8' pt Calaiò.

AMMONITI: Scozzarella (P), Settembrini (F), Scaglia (P),
Bracaletti (F).

NOTE: Angoli: 5-2 per la FeralpiSalò. Recupero: pt 2', st 5'.

di Alberto Rugolotto

SALÒ

Se ti chiamano l'Arciere vuol dire che colpisci sempre il bersaglio con poche frecce disponibili. Diciamola in maniera diversa: un bomber di razza, fuori categoria, è quel giocatore cinico e intelligente che può decidere da solo la gara. Calaiò, al 13° centro stagionale, è il top player di un Parma che sbanca anche lo stadio Turina di Salò e continua la rincorsa al primo posto. I gialloblù sono una corazzata, ma hanno dovuto faticare tanto e affidarsi al loro centravanti per rispondere ai successi di Padova, Reggiana e Venezia (che ancora una volta ha giocato prima) e conquistare la nona vittoria su undici gare col nuovo tecnico D'Aversa. Dodici risultati utili di fila non senza sudare freddo: la FeralpiSalò, alla terza gara con Michele Serena, si è confermata



Emanuele Calaiò, attaccante del Parma, sommerso dagli abbracci dopo aver realizzato il gol LAPRESSE

squadra tosta e mai doma. Benedette alternative, benedetta rosa ampia. Lo penserà sicuramente D'Aversa che ieri, oltre a non poter utilizzare Scavone e Baraye, ha dovuto rinunciare anche a Giorgino e Munari modificando il suo 4-3-3 in una sorta di 4-4-2 più coperto. Nel primo tempo decidono i pezzi grossi, Scozzarella e Calaiò (verticalizzazione del primo, tap-in vincente del secondo dopo la respinta di Caglioni).

Nella ripresa è un turbinio di emozioni. L'Arciere sfiora il raddoppio colpendo la traversa, ma i "Leoni del Garda", che all'andata avevano sbancato il Tardini, non mollano la presa: Ferretti prima impegna Frattali con un tiro cross (17'), poi lo grazia spedendo a lato un diagonale (36'). In mezzo la seconda palla gol per il Parma con la girata Nociolini bloccata di piede dall'ottimo Caglioni. Il finale tiratissimo premia comunque un Parma col fiato corto e le gambe a terra

di fronte ai suoi oltre 800 tifosi in trasferta.

NOVANTUNESIMO. Il tecnico del Parma Roberto D'Aversa a fine gara è contento a metà: «Malgrado l'attenuante degli infortuni, una squadra forte come la nostra deve fare meglio e deve avere più personalità. Voglio fare i complimenti al Feralpi, che è una buona squadra. Per il risultato sono contento, ma non per la gestione della palla. Faccio l'allenatore, devo guardare gli aspetti positivi, ma anche quelli negativi. Fino ad ora non possiamo dire niente ai ragazzi per quanto compiuto. I risultati sono ottimi. Chiedo solo un po' di personalità in partite come queste. Il risultato del Venezia inconsciamente può influenzare, ma noi dobbiamo pensare a noi stessi senza pensare ad altro.